

 <p>TAVOLO per il CLIMA Comune di Luino</p>	<p>Subject: LMO-02 Progetto per l'azione: "Infrastrutture di ricarica elettrica"</p>	<p>21/11/2021 Rev.: 01 Page 1 di 4</p>
--	---	--

1. INTRODUZIONE GENERALE AL PROGETTO

1.1. Mobilità elettrica e punti di ricarica

Nell'ambito del Tavolo per il Clima di Luino si sono formati tre Laboratori che studiano ed analizzano i cambiamenti climatici per i settori della Mobilità, dell'Energia e del Cibo&Ambiente, unitamente al Laboratorio Comunicazione che ha lo scopo di divulgare le attività svolte. Il Laboratorio Mobilità studia le emissioni di gas climalteranti legate alla mobilità e propone azioni volte a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici indotti dalle emissioni o azioni volte ad adattarsi ai cambiamenti climatici già in atto. Nel seguito verrà descritto il progetto "Infrastrutture di ricarica elettrica" che rappresenta un'azione che il Tavolo per il Clima propone ai Comuni che hanno sottoscritto la Dichiarazione di Emergenza Climatica e che si sono impegnati ad attuare azioni volte a ridurre le emissioni.

Il progetto rappresenta un'azione di mitigazione delle emissioni di gas climalteranti, strettamente legato alla rapida crescita delle auto a trazione elettrica nel mercato della mobilità.

Lo sforzo del Laboratorio è quello di elaborare un progetto guida volto a dare un metodo per agevolare i Comuni nel processo di installazione di nuovi punti di ricarica nel Comune con elettricità prodotta da fonti al 100% rinnovabili.

2. ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

2.1. Obiettivi generali

Il Comune si impegna a coordinare l'installazione di un numero sufficiente di infrastrutture di ricarica elettrica in modo da rispettare l'obiettivo di un punto di ricarica ogni 1000 abitanti dato dalla "[Legge 11 settembre 2020, n. 120, Art 57 comma 6](#)". In caso il Comune non riuscisse a raggiungere quest'obiettivo si impegna a garantire almeno un punto di ricarica ogni 1500 abitanti.

Il Comune si impegna inoltre a garantire o a chiedere agli enti privati coinvolti, che l'energia erogata dai punti di ricarica abbia una provenienza certificata esclusivamente da fonti rinnovabili. Il comune ha anche la Possibilità di Prevedere la riduzione o l'esenzione del canone di occupazione di suolo pubblico e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche in questi casi, come citato nella "[Legge 11 settembre 2020, n. 120, Art 57 comma 9](#)".

Questi obiettivi possono essere raggiunti mediante 2 strategie:

- **Installazione di punti di ricarica su terreno comunale:** il comune si mette in contatto con operatori privati a cui concede degli spazi comunali in cui vengono installate infrastrutture di ricarica a spese e carico degli operatori;
- **Installazione di punti di ricarica nelle aziende private:** il comune interagisce nella sfera privata mettendosi in relazione con le aziende private presenti sul territorio (supermercati e centri commerciali, enti pubblici, società sportive, strutture turistiche, ecc..) sollecitandole a installare infrastrutture di ricarica private, che tra l'altro porterebbero anche grandi vantaggi alle stesse aziende.

Questo lavoro di co-progettazione e di coordinamento pubblico-privato permetterà di potenziare e strutturare l'intero territorio evitando di produrre zone d'ombra, oltre che ad aiutare la connessione tra loro delle diverse, nonché possibili e opportune forme di mobilità sostenibile.

2.2. Azioni per l'installazione di punti di ricarica su terreno comunale

Il Tavolo di lavoro per il Clima propone al Comune di agire come di seguito descritto. In ogni caso il processo di installazione di punti di ricarica in territorio comunale a spese di operatori privati è ben descritto nel documento "[Vademecum per la realizzazione di una rete di stazioni di ricarica di veicoli elettrici](#)" scritto da motus-e (il link è riportato nel capitolo 4. Riferimenti).

Il processo consigliato dal Tavolo per il Clima è pertanto il seguente:

- Il Comune deve valutare le eventuali proposte di operatori privati che intendono installare a proprie spese punti di ricarica su terreno comunale e valutare se è possibile raggiungere gli obiettivi di energia proveniente da fonti rinnovabili tramite un "**protocollo di intesa comune**" per semplificare e velocizzare il processo amministrativo.
- In caso non si potesse procedere in questo modo il Comune deve indire una "**manifestazione di interesse pubblico**" per selezionare gli operatori che potranno installare a proprie spese le infrastrutture di ricarica sul terreno comunale. Tra i criteri minimi per poter partecipare gli operatori dovranno garantire che l'energia erogata dai punti di ricarica abbia una provenienza certificata esclusivamente da fonti rinnovabili.
- In questo caso sarebbe opportuno che il Comune individui in via preliminare il numero di punti di ricarica e gli indirizzi di installazione anche considerando una visione sovracomunale.
- Il Comune, dopo aver ricevuto le candidature degli operatori e averle valutate potrà scegliere gli operatori vincitori. Così il Comune concederà i permessi necessari e si potrà iniziare a lavorare all'installazione dei punti di ricarica.

Il Comune deve (in entrambi i casi) valutare l'offerta degli operatori privati anche in base al tipo di punti di ricarica che vengono offerti. In comuni medio-piccolo è consigliabile preferire sistemi di ricarica "standard" in corrente alternata AC, con ricarica modo 3 in base alla norma IEC 61851-1 e con cavo di tipo 2 per vetture o di tipo 3A per veicoli leggeri.

2.3. Azioni per l'installazione di punti di ricarica nelle aziende private

Il Comune deve sollecitare aziende private (come supermercati, società, ecc..) presenti sul territorio comunale ad installare punti di ricarica con energia prodotta al 100% da fonti rinnovabili. I parcheggi delle aziende private sono infatti fondamentali perché coprono ampie aree nei comuni e sono dei luoghi di stallo in cui la ricarica è ideale per il consumatore e costituisce un grande vantaggio anche per le aziende.

Il Comune deve quindi coordinare l'installazione di infrastrutture di ricarica nelle aziende private mettendosi in contatto e dialogando con le stesse.

2.4. Pianificazione delle attività

Per attivare correttamente il progetto occorre pianificare nel tempo le seguenti attività:

N.	Periodo	Descrizione dell'attività	Enti interessati
Azioni per l'installazione di punti di ricarica su terreno comunale			
01	Inizio	Valutare le eventuali proposte di operatori privati che intendono installare a proprie spese punti di ricarica sul territorio comunale e valutare se è possibile raggiungere gli obiettivi di energia proveniente da fonti rinnovabili tramite un “protocollo di intesa comune” per semplificare e velocizzare il processo amministrativo.	Operatori privati, comune
02	Se punto 01 non è possibile	Indire una “manifestazione di interesse pubblico” per selezionare gli operatori che potranno installare a proprie spese le infrastrutture di ricarica sul territorio comunale. Tra i criteri minimi per poter partecipare gli operatori dovranno garantire che l'energia erogata dai punti di ricarica abbia una provenienza certificata esclusivamente da fonti rinnovabili.	Comune, operatori privati, tavolo per il clima
03		Valutare le candidature e scegliere gli operatori a cui concedere i luoghi scelti per collocare i punti di ricarica.	Comune
04	Conclusione	Inizio dei lavori da parte degli operatori privati affiancati dal comune che concede i permessi necessari.	Comune, operatori privati
Azioni per l'installazione di punti di ricarica nelle aziende private			
01	Inizio	Contattare aziende come supermercati per sollecitare e coordinare l'installazione di infrastrutture di ricarica da fonti al 100% rinnovabili.	Comune, aziende
02		Costituire un gruppo di aziende private che intendono installare privatamente punti di ricarica	Comune, aziende
03	Conclusione	Seguire e sollecitare la costituzione delle infrastrutture di ricarica	Comune, aziende

È importante che le due linee d'azione vengano realizzate, per quanto possibile, in contemporanea, per poter coordinare l'installazione di infrastrutture di ricarica sul terreno comunale e da aziende private e quindi sviluppare un piano unitario per coprire omogeneamente le zone del comune.

3. CONCLUSIONI

Il progetto “Infrastrutture di ricarica elettrica” ha lo scopo di andare incontro e promuovere la transizione alla mobilità elettrica che avverrà nei prossimi anni. È particolarmente importante muoversi velocemente per contribuire alla transizione ecologica che è fondamentale mettere in atto fin da subito per contrastare i cambiamenti climatici già ampiamente e catastroficamente presenti.

4. RIFERIMENTI

Di seguito si riportano i riferimenti di siti internet interessanti per il progetto:

- <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/09/14/20G00139/sg>
- <https://www.altalex.com/documents/news/2020/12/04/le-novita-per-la-mobilita-elettrica-del-decreto-semplificazioni>
- <https://www.motus-e.org/>
- <https://www.motus-e.org/wp-content/uploads/2020/05/Vademecum-per-la-realizzazione-di-una-rete-di-stazioni-di-ricarica.pdf>
- <https://www.comunegonnosfanadiga.gov.it/it/aree-tematiche/lavori-pubblici-e-urbani-stica/avviso-pubblico-per-la-presentazione-di-manifestazione-di-interesse-per-realizzazione-e-gestione-di-colonnine-per-la-ricarica-delle-auto-elettriche-in-aree-pubbliche>
- <https://www2.comune.treviso.it/avviso-pubblico-manifestazione-interesse-installazione-infrastrutture-ricarica-veicoli-elettrici-suolo-pubblico/>